

Erpice a maglie snodate “sgrafa”

Tra le molteplici innovazioni tecnologiche comparse nei nostri campi a cavallo tra l’Otto e il Novecento troviamo l’erpice a maglie snodate, chiamato in linguaggio locale “Sgrafa” (dal longobardo “*krapfa*” col significato di graffiare).

Si tratta di un apparato meccanico utilizzato per il movimento o, meglio, per lo sbriciolamento delle zolle di terra che, al pari di molti altri, ha trovato la propria origine in Nord America, dove dalla metà del 1800, le condizioni ambientali e strutturali consentivano una valorizzazione delle innovazioni tecnologiche.

Lo *Sgrafa* impersonava un tipo di erpice estremamente versatile, che poteva avere diverse applicazioni, migliorando complessivamente la qualità dei lavori agricoli sul campo. La forma, il peso ridotto e l’articolazione dei suoi apparati di frizione e sminuzzamento delle zolle di terra lo rendevano idoneo per lavori superficiali, sia sul terreno arato, al fine di livellarlo e sminuzzarlo finemente in preparazione del letto di semina, sia nei prati stabili. Nei prati, in particolare, all’arrivo della

primavera, serviva per sminuzzare le zolle di terra e letame ivi distribuite per la rituale concimazione invernale. Al contempo, grazie al suo passaggio, il cotico erboso poteva beneficiare anche di una blanda scarificazione con conseguente arieggiamento delle radici.

Lo *Sgrafa*, noto anche come “erpice a catena” o, con un tocco di internazionalità “tipo Howard”, era a trazione animale, sia equina che bovina.



La larghezza di lavoro variava a seconda dei modelli da 1,50 a 1,80 metri.

La sua comparsa nel mondo agricolo lodigiano risale all’inizio del ‘900, anche se la maggiore espansione avvenne nel periodo tra le due guerre mondiali.

Tra i modelli storici più impiegati dalle nostre

parti ricordiamo i seguenti: Erpice snodato della Franz Richter di Dobeln, commercializzato in Italia dalla Ditta Bale Edwards di Milano; Erpice snodato Bacher della Bacher di Raudnitz, importato in Italia dalla Ditta Secondo di Verona; Erpice Howard commercializzato in Italia dalla Ditta Casarotti di Verona; il locale Erpice tipo Howard della Ditta F.lli Manzoni di Sant’Angelo Lodigiano.

(testo di Giacomo Bassi)